IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 102.

Centesimi 5 in tutto il Regno

Mercoledì, 13 Aprile 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Parigi, 12 — Telegrafano da Ca-fu che dallo scorso sabato fu squadra dell'omm. Togo fa crociera fra *Ca-fu*, Wei-hai-wei, Chemulpo e la rada Elliot. In queste isole i giapponesi hanno 35.000 uomini pronti ad imbarcarsi appena giungeranno i trasporti necessari. Il punto designato per lo sbarco sarebbe sulla costa della Mancuria.

Parigi, 12 — *L'Eclair* ha da Pietroburgo 11, ore 8 a.: I dispacci di servizio non annunziano oggi alcun fatto di guerra. Il generale Mitschenko segnala che un distaccamento composto di un luogotenente e di 15 cossacchi, che aveva lasciato in Corea coll'ordine di rilevare le posizioni occupate dai giapponesi, ripassò oggi lo Yalu a nuoto, dopo compiuta la sua missione.

(S) **Port Arthur**, 12. — In seguito ai danni delle ultime pioggie, le comunicazioni telegrafiche sono interrotte.

Il granduca Vladimirovic è giunto il 10.

Tutti si attendevano un attacco dei giapponesi nella notte della Pasqua russa, perchè erano state prese energiche misure. L'amm. Makaroff passa le notti a bordo di un cannotto di ronda.

Il giorno di Pasqua passò completamente tranquillo. La solennità ed il tempo splendido influirono beneficamente sul morale delle truppe che festeggiarono la Pasqua senza però abbandonare le loro cattive posizioni. Le corazzate, gli incrociatori e le torpediniere, compiuta la crociera, rientrarono, alla sera, in porto.

(S) **Londra**, 13. — L'*Agenzia Reuter* ha da Tokio:

Si crede che una battaglia sia impegnata sullo Ya-lu, quantunque non si sia ricevuta alcuna informazione diretta.

Gli addetti militari al seguito del primo esercito hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti ad avanzare. Si crede che partiranno fra qualche giorno.

L'*Agenzia Reuter* ha da New-Chuang: E' stato stabilito un piano per tutelare gl'interessi inglesi durante la guerra e per restituire alla città i diritti che le spettano in virtù dei trattati.

La partenza della cannoniera inglese *Espiegle* allontana una della cause d'imbarazzi per le autorità russe e permette loro di applicare il codice militare. Gli ultimi piroscafi mercantili sono partiti ieri e le Compagnie di navigazione hanno notificato ai loro agenti qui che non invieranno altri piroscafi.

Le vie di New-Chuang non sono illuminate: ogni movimento di lestimenti sul fiume durante la notte è proibito.

(S) **Seoul**, 13. — Le autorità militari giapponesi seguitano frequenti scaramuccie fra Sung-tsun e Vi ju.

La parte principale del primo corpo d'armata giapponese si trova nei dintorni di Vi-ju.

(S) **Londra**, 13. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Il generale Kuropatkine telegrafa che il giorno 8 corrente una compagnia di bersaglieri russi sorprese una pattuglia giapponese di 50 uomini che si trovavano su tre battelli sul Jalu presso l'isola Somalineb. I russi incendiarono sbarcare i giapponesi e poscia li attaccarono e ne uccisero tutti. I russi non ebbero nessuna perdita.

Dalla Russix

Londra, 12 — La *Post* ha da Pietroburgo che la ferrovia attraverso il lago Baikal non funziona più per l'imbarcamento dei profughi.

Il trasporto di truppe e rifornimenti nell'E. Oriente sarà pertanto necessariamente sospeso per qualche settimana.

Pietroburgo, 12 — Con messaggio imperiale del 12 febbraio fu stato dichiarato lo stato di guerra lungo tutto il percorso della ferrovia transiberiana.

Ora un messaggio di 15 ordina l'estensione della legge di guerra al territorio attorno alla ferrovia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — L'amministrazione militare fece invitare in questi ultimi giorni alle truppe a voler fare il trasporto sulle loro spalle apparecchi e materiali che permetterranno di oltrepassare i giapponesi, col mezzo del fuoco, di traversare il fiume.

Tali apparecchi costituiscono un segreto militare. Essi sono invisibili agli osservatori. Sono posti a dieci centimetri dal fiume verso quest'ultimo, con tubi sotterranei di caucciù, un liquido preparato con un metodo segreto.

Se i russi riescirano a collocare tali apparecchi sullo Ya-lu, il passaggio del fiume sarà assolutamente impossibile.

Nella Corea.

Londra, 12. — Il *Mail* ha da Seoul: La regione situata ai nord di Anju divenne il principale teatro delle operazioni militari giapponesi. La II^a e la III^a divisione sono giunte alla foce del Jalu.

Il prefetto della Provincia di Ping-Yang ha chiesto al Governo coreano di avviare truppe per reprimere i disordini scoppiati nella sua Provincia.

La situazione è grave: il popolo, che muore di fame, saccheggia i magazzini assalta le persone e le case.

La Provincia di South-Chiulo è infestata da briganti, i quali sono bene armati. Il prefetto ha chiesto soccorsi.

Nel mondo politico diplomatico

Londra, 12. — Il ministro di Russia a Pechino, Lessar, ha nuovamente protestato contro la presenza di truppe cinesi in Manciuria, chiedendo il loro ritiro in una zona distante 5 miglia dalla grande muraglia.

Politica e Diplomazia

(S) **Belgrado**, 12. — E' arrivato il ministro austro ungarico, dott. Dumba.

(S) **Londra**, 12. — Il *Mail* ha da Copenaghen che durante il soggiorno di Re Edoardo presso la Corte danese, sono avvenuti negoziati per la conclusione di un accordo assicurante la neutralità della Danimarca in caso di guerra tra Inghilterra e Russia.

Un trattato sarebbe stato già concluso in questo senso tra la Russia, l'Inghilterra e la Danimarca. (Con tutta riserva).

Vienna, 12, ore 16. — A proposito dell'Ordine del Leone di Norvegia conferito dal Re Oscar all'Imperatore Francesco Giuseppe nel loro incontro ad Abazia, si osserva che questo ordine fu creato dal Re in occasione del suo 75° genetliaco.

Quest'ordine al difuori dei dodici alti personaggi norvegesi ai quali è limitato non può essere conferito che a Principi sovrani.

Il primo titolare Sovrano ne fu l'Imperatore Guglielmo II, quando mandò un soccorso per i danneggiati dall'incendio di Aalesund. Francesco Giuseppe è il secondo.

La Regina Guglielmina.

(S) **Castellammare di Stabia**, 12 — Proveniente da Sorrento, è giunta stamane la Regina Guglielmina col Principe Consorte con la Granduchessa di Mecklenburg e col seguito.

S. M. ha traversato la città, rispettosamente salutata dalla popolazione, e si è diretta a Pompei.

(S) **Castellammare di Stabia**, 12. — La Regina Guglielmina d'Olanda, entusiasticamente applaudita da grande folla radunatasi lungo il percorso per le vie della città, si è imbarcata in una lancia a vapore ed è ripartita per Sorrento.

Un attentato al Pres. Maura.

(S) **Madrid**, 12. — Telegrafano da Barcellona che il Pres. del Cons. Maura, uscendo dal palazzo del Consiglio generale venne ferito da una pugnalata.

Non si conoscono ancora i particolari dell'attentato: sembra però che la ferita non avrà gravi conseguenze.

(S) **Barcellona**, 13. — Secondo informazioni da fonte ufficiosa, l'autore dell'attentato contro il presidente del Consiglio, Maura, teneva nascosto nella manica un coltello da cucina col quale tentò di colpire il ministro, ma l'arma scivolò sul rivestito e cagionò una semplice graffiatura affatto superficiale lunga soltanto due centimetri presso la sesta costa del torace.

Il dott. Alabera, che visitò subito Maura, si limitò a prescrivergli un riposo di qualche ora.

Il Re Alfonso fece subito prendere notizie; numerose Associazioni hanno protestato contro l'attentato.

L'autore è un anarchico, certo Joachim Michel Nel, domenico.

Al momento dell'arresto egli gridò: Viva l'anarchia! e dibattendosi si fece una ferita, urtando con la testa contro un muro.

Parlamenti Esteri

Germania.

Dichiarazioni del conte de Buelow.

(S) **Berlino**, 12. — *Reichstag*. — Si riprendono i lavori. Si discute il bilancio.

Il Cancelliere dell'Impero, conte de Bülow, rispondendo a varie interrogazioni del nazionale-liberale Sattler, dice: Non abbiamo alcuna ragione di ritenere che dopo recentemente stipulato fra l'Inghilterra e la Francia contenga clausole ostili a qualsiasi altra Potenza; esso appare come un semplice tentativo di appianare alcune divergenze mediante un accordo amichevole. Non non abbiamo nulla in contrario. Relazioni tese tra l'Inghilterra e la Francia metterebbero in pericolo la pace del mondo.

Noi abbiamo in Marocco grandi interessi economici, e non abbiamo alcuna ragione di credere che i nostri interessi colà possano essere lesi da una qualsiasi Potenza.

Nello Estremo Oriente — soggiunge il Cancelliere dell'Impero — facemmo tutto il possibile perchè il conflitto attuale non provochi una guerra universale. A ciò contribuisce grandemente la neutralizzazione della Cina: i nostri sforzi per ottenere tale neutralizzazione provano che non volevamo profittare della guerra per impadronirci di una parte della Cina.

Circa le pretese concessioni agli ultramontani, nego nel modo più energico — dice il conte di Bülow — di aver mai fatto qualsiasi concessione svantaggiosa per l'Impero o di aver fatto torto alla Chiesa evangelica. Feci soltanto ciò che il Reichstag domandava da molto tempo.

Quanto alla Colonia tedesca dell'Africa sud occidentale, non pensiamo affatto ad abbandonare un pollice di quel terreno, bagnato del sangue tedesco, e faremo tutto per impedire che simili avvenimenti si ripetano.

Il Cancelliere dell'Impero termina inviando un saluto agli ufficiali ed ai soldati che si trovano nell'Africa sud-occidentale. (Applausi).

La seduta è tolta.

(S) **Berlino**, 12. — *Dieta*. — Il Governo prasatta 5 progetti relativi ad opere di canalizzazione, tra cui la costruzione del canale dal Reno all'Ansover e la rettifi azione di alcuni corsi fluviali allo scopo di rimuovere i pericoli delle inondazioni.

Il Governo chiede un credito di circa 400 milioni di marchi per far fronte ai lavori contemplati nei progetti.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni*. — Il Primo Ministro Balfour annunzia che il Governo sottoporrà alla Camera una mozione che permette di adoperare le truppe delle Indie per le operazioni nel Thibet.

Annunzia altresì che presenterà il progetto del bilancio il 19 corr.

Risponderà ad analoga interrogazione il Primo Ministro dice che il testo dell'accordo anglo-francese verrà distribuito domani. Aggiunge che il Governo inglese non ha nulla a vedere nè indirettamente nè direttamente colla pubblicazione del testo francese fatta dalla stampa.

Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 12, ore 17.30 — La *N. E Presse* riporta, circa la questione del vino, una nuova versione, secondo la quale sarebbero state elaborate parecchie proposte per la formula del nuovo accordo. Queste proposte sarebbero discusse nelle imminenti conferenze dei Ministri a Budapest.

La nuova formula fisserebbe la quantità e segnalerebbe la qualità del vino, oltre alcune altre prescrizioni atte a limitare l'importazione in Austria del vino italiano in confronto dei vini di altre Nazioni.

Questa facilitazione potrebbe forse trovarsi in questa circostanza, e che il vino italiano diviene maturo per le botti più presto che non il vino francese e di altri paesi; dunque prescrivendosi che il vino italiano godente un trattamento di favore, debba venire importato nel mese di settembre, ottobre e novembre, avrebbe un vantaggio in confronto del vino francese che, soltanto in ottobre diviene maturo per l'esportazione.

Non si sa se questa versione esprima l'opinione della *N. Fr. Presse* o rappresenti le idee di qualche Circolo competente.

+

Qualunque sia la formula, che si vorrà adottare sul Governo austro-ungarico, a noi, lo ripetiamo, fa lo stesso, purchè essa raggiunga praticamente lo scopo di assicurarci l'importazione del vino bianco da taglio per una determinata quantità.

Del resto allo stato delle cose, non ci sembra debba essere oltremodo difficile un accordo coll'Austria-Ungheria, mentre ci spiace di non poiere dire altrettanto per le trattative colla Svizzera, parecchi i degenti elevati sono armati di esigenze tali per le voci relative alle industrie, specialmente tessili, che non sappiamo se sarà possibile intendersi.

I nostri delegati sono bensì propensi a far dei sacrifizi, riflando qua e là fino a non mettere in pericolo la vitalità delle nostre industrie e sostituito quella cotoniera, che rappresenta da sola il massimo contingente di mano d'opera; ma anche nei sacrifizi c'è un punto, oltre il quale non si può scendere senza rovinarsi.

Ci troviamo già in condizioni difficili per la disoccupazione. Ora se questo condizioni di cose fossero notevolmente aggravare, non si tratterebbe più di una questione puramente economica, ma di un grave problema politico e sociale, sul quale nessun Governo e nessun Parlamento saprebbero chiudere gli occhi, per la semplice soddisfazione di combinare un trattato commerciale. E di fronte ad un pericolo gravissimo si non si ricorrebbe all'Italia se cedesse alle eccessive esigenze della Svizzera.

I delegati svizzeri e specialmente il signor Guzzi sono uomini troppo pratici per non tener conto di questa situazione e di queste conseguenze: epperò speriamo ancora che possano prevalere quei criteri di equità, senza i quali diventa impossibile qualunque combinazione commerciale.

L'accordo franco-inglese.

Londra, 13 — E' stato pubblicato il testo dell'accordo franco-inglese.

Vi sono allegati vari documenti.

Un dispaccio del Ministro degli affari esteri, Lord Lansdowne, all'ambasciatore inglese a Parigi, Monson, spiega lungamente l'intero accordo ed insiste sul riconoscimento da parte della Francia della situazione preponderante dell'Inghilterra in Egitto.

Un nuovo decreto del Khedive, allegato alla dichiarazione franco-inglese al accettato dalla Francia, darà all'Egitto, se sarà accettato dalle altre Potenze, la libera disposizione delle sue risorse.

Le funzioni della Cassa del debito pubblico saranno strettamente limitate alla riscossione delle entrate dell'amministrazione generale del Paese.

Il fondo di riserva, che ascende attualmente a lire sterline 25.500.000, sarà consegnato al Governo egiziano. Si comda che le altre Potenze, le quali non possiedono alcun guadagni assimilabili ai titoli del debito pubblico egiziano, non sollevaranno serie obiezioni relativamente alla promulgazione del decreto Khedivialo. Se ostacoli o battuti sorgessero, l'Inghilterra potrebbe fare assegnamento sopra l'aiuto della diplomazia francese per superarli.

L'agente diplomatico inglese in Egitto, Lord Cromer, non considera che il momento sia venuto per modificare il sistema legislativo giudiziario, ma quando sarà giunto il tempo di introdurre tale riforma, l'Inghilterra ha sufficiente fondamento per fare assegnamento sopra la cooperazione della Francia per effettuare le modificazioni necessarie.

(S) **Londra**, 12. — Lo *Standard*, esaminato il testo della recente Convenzione tra Francia e Inghilterra, dice che l'impressione prodotta nel pubblico dalla lettura del suoi è confermata dalla lettura del testo completo del documento.

Soggiunge che i Ministri degli esteri francese ed inglese avranno un posto d'onore negli annali della diplomasia a che la storia ricorderà Re Edoardo VII ed il Presidente della Repubblica francese, Loubet.

Il *Morning Post*, invece, dice che il testo della Convenzione è ancora meno soddisfacente del sunto pubblicato dai giornali francesi.

Alla difesa della disciplina.

Parecchi mesi indietro e, precisamente, nell'ottobre dello scorso anno, prendendo motivo da un articolo sulla disciplina del comando, apparso nel *Pensiero militare*, che — sebbene diretto da un moto scrittore di cose militari, al quale, in altri tempi, non avevamo, anche in queste colonne, lesinato lodi ed incoraggiamenti — era allora alle sue prime armi, esprimevamo due ordini di dubbi: primo, che quel giornale accennasse a battere una falsa via per raggiungere felicemente la meta, che diceva di essersi proposta, cioè « di fare » conoscere e giustamente apprezzare dal paese « l'esercito, richiamando verso lo studio della po- » derosa quistione la maggiore somma di pen- » siero e di coltura »; secondo, che i doveri di un ufficiale in attività di servizio potessero, o più presto o più tardi, trovarsi in conflitto con quelli di direttore di un giornale, che aveva nel suo programma « la lotta contro l'arbitrio di chi comanda » e la restaurazione della disciplina « non soltanto in basso, ma anche e più in alto »; non soltanto per coloro che debbono obbedire, ma anche e più per coloro che debbono comandare ».

Notavamo allora quanto sdrucciola fosse la via e come facilmente potesse lotta coll'andare del tempo, avrebbe perduto quel carattere obiettivo, il quale doveva rigorosamente mantenere per riuscire efficace ed utile a quegli interessi militari, nei quali tutti, quali si diceva di combattere, indando corpo alle parvenze, sarebbe degenerata, facilmente e pur troppo, in pettegolezzi e scandali, che avrebbero condotto necessariamente a fini opposti a quelli dichiarati ed avrebbero creato per l'avvenire dell'esercito un male di gravità assai maggiore di quello, che si pretendeva di curare.

I fatti, svoltisi in questi giorni, e le polemiche che ne conseguirono hanno dimostrato quanto fossero preveggenti e giustificati quei nostri dubbi.

Vorrà in momento, nel quale i due doveri, quelli dell'ufficiale e quelli del direttore di giornale, si sono trovati in conflitto — conflitto non fortuito, ma cercato o per volutta di lotta o per altre ragioni, le quali non importa indagare — dei primi fu fatto letteralmente strazio e nella forma e nella sostanza; onde, per la prima volta dalla costituzione dell'esercito nazionale, abbiamo assistito al doloroso spettacolo di un giornale, che, diretto da un ufficiale in attività di servizio e sorto per « fare conoscere ed apprezzare dal- » l'esercito l'esercito, » formulava censure contro cose e persone militari con tale vivacità di linguaggio — ed adopriamo una frase bianda — che per trovare l'eguale bisogna ricorrere alla stampa sovversiva della peggior specie.

In presenza di uno scandalo, per buona ventura senza precedenti nel nostro paese, quale era il dovere dell'autorità militare?

Provocare sulla condotta del direttore responsabile del giornale, capitano in attività di servizio, il parere di un Consiglio di disciplina e provvedere poi in conseguenza.

Questo, a nostro avviso, doveva essere il provvedimento iniziale, pronto ed immediato.

L'on. Ministro della guerra, invece, con un sentimento, che ritesta della gentilezza del suo animo, ha preferito, valendosi della facoltà che la legge gli accordava, di collocare puramente e semplicemente a riposo il capitano in parola, ossia di sviscolarlo da parte da quegli obblighi di subordinazione, che gli rendevano troppo difficile la missione volontariamente assuntasi — novello Bacone da Verulamio — di restauratore di una *sacrizione* disciplina militare, e di ammettere a godersi, senza troppe noie, quella pensione, che il Consiglio di disciplina avrebbe potuto decretargli.

Ecco il grande arbitrio, che ha commesso l'on. generale Pedotti e che ha suggerito ad una mente eletta la domanda, o ingenua o rettorica, se desso sia per avventura il principio di gravi eventi politici?

+

Ma l'on. generale Pedotti — si soggiunge — con circolare riservatissima ha fatto altresì divieto agli ufficiali di collaborare nel giornale diretto dal capitano Ranzi ed ha commesso un atto illegale.

Necessariamente il divieto, per essere efficace, ha dovuto essere comunicato a *tredicimila* ufficiali ed ha cessato, per questo solo fatto, di essere riservatissimo.

Comunque, riservato o no, il provvedimento del Ministro della guerra è o non è legale?

Il provvedimento, si dice, è illegale perchè il regolamento di disciplina, al paragrafo 563, consente ai militari di « pubblicare per mezzo delle » stampe tutto ciò che crede, senza previamente » chiederne l'autorizzazione ».

Ed è vero; ma lo stesso regolamento, al medesimo paragrafo, dice che « il militare è responsabile però di qualunque offesa potesse la » sua pubblicazione recare alla disciplina mili- » tare ».

Dunque, pubblicate pure, ma assumete la responsoabilità dei vostri scritti e rispondetene dinanzi alla legge.

Ciò diventa tanto più inodo esplicito il regolamento di disciplina e, ciò essendo, il Ministro della guerra, ammonendo gli ufficiali di non dare altrimenti la loro collaborazione ad un giornale, che, colla pubblicazione parziale di comunicare l'arbitrio del comando, attenta realmente alla disciplina, che « è principale virtù dell'esercito e primo dovere militare di ogni grado » in qualunque Stato civile ed in qualunque regime politico; l'on. Ministro della guerra, diciamo, ammonendo gli ufficiali di astenersi in avvenire dal- lo scrivere in quel giornale, ha fatto opera savia di buon padre di famiglia, che vede il pericolo, al quale possono andare incontro i suoi figli e li trattiene in tempo, per evitare loro, più tardi, un danno, che potrebbe divenire irreparabile.

Insomma il Ministro della guerra ha preferito prevenire oggi per non essere costretto a reprimere domani e, francamente, chiunque abbia cuore e mente non può fargliene rimprovero o colpa.

+

Lo Statuto, si dice ancora, ha proclamato la libertà di stampa.

Ed anche questo è vero; ma il principio astratto statutario hè subito e subisce — e non potrebbe nella vita pratica accadere diversamente — continue limitazioni sotto una o sotto altra forma. L'obbligo del gerente responsabile per le stampe periodiche; dell'indicazione dell'officina e del nome dello stampatore per tutte le stampe; la consegna della prima copia di qualsiasi stampato alla Procura Generale e via dicendo, sono altrettante limitazioni del principio statutario, che le tutte assieme ha imposto.

Anche il diritto di riunione è garantito dallo Statuto; ora noi domandiamo quale Governo costituito, fosse pure il più democraticamente repubblicano, consentirebbe ai corpi armati, da chi dipendenti, di riunirsi e tenere un comizio per reclamare dal ministro, onde dipendono, un provvedimento, o protestare contro un altro?

Ogni classe sociale ha ed avrà sempre speciali doveri, ai quali dovranno essere subordinati i suoi diritti.

Il militare, quando, volontariamente o per obbligo di legge, entra a far parte dell'esercito « si » rassegna a vederai privato di certi diritti e di « certe libertà per meglio guarantirne l'esercito » a tutti gli altri cittadini » (paragrafo 49 del regolamento di disciplina militare). A questo patto soltanto l'esercito acquista anima e vita e viene a formare un tutto solidamente costituito per la difesa del paese, delle sue leggi e delle sue istituzioni.

Concludendo, pertanto, nè inopportuni, nè illegali i due provvedimenti dell'on. ministro della guerra, per chiunque guardi allo spirito e non alla lettera delle parole; provvedimenti che si integrano a vicenda e che dalla salute della disciplina, alla quale si devono piegare, senza eccezioni, sempre e dovunque, tutte le volontà in alto ed in basso, furono altamente impostati a chi del governo dell'esercito e della sua saldezza ha e sente la responsabilità.

Nei Balcani

(S) **Costantinopoli**, 12. — La partenza del generale De Giorgis e degli addetti alla gendarmeria per la Macedonia fu ritardata da questioni di ordine secondario, ma che però non mancarono di fornire al Governo turco l'occasione di tirare ancora a lungo le cose.

Il progetto parziale di adottare una specie di kolbacco o di barretto di astrakan, che è già in uso presso la cavalleria ottomana; ma questo non sarebbe troppo igienico nella stagione estiva e si avvicinerebbe troppo al copricapo bulgaro.

+

Salonicco, 12. — Il colonnello Vevan lasciò Salonicco con l'*express* di Costantinopoli e ritornerà qui tra qualche giorno per recarsi a Seres

Il ritorno di Chamberlain.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 12, ore 14. — Il signor Chamberlain sarà di ritorno in Inghilterra nella settimana ventura.

Sir Egilo Austen Chamberlain, Cancelliere dello Scacchiere, ha suggerito per telegramma un'informazione del « Leeds Daily News » secondo la quale l'ex ministro delle Colonie avrebbe rinunciato a continuare la sua campagna fiscale.

D'altra parte il corrispondente dell'*Evening Standard* di Birmingham ha avuto una conversazione col segretario del Comitato Chamberlain, signor Vince, il quale ha dichiarato che Chamberlain non è affatto scoraggiato dai risultati del prima campagna, poichè egli non aveva mai sperato dei risultati immediati, e, fino dal principio, aveva calcolato a quattro anni la durata della propaganda necessaria per educare completamente il paese alle sue idee.

La nostra popolazione tende a diminuire.

E' questa una delle conclusioni che si possono ritrarre dai risultati ovunai noti del censimento 1901.

La proporzione della nativita in Italia, ossia la proporzione delle nascite alla popolazione, dopo di essersi mantenuta costantemente al disopra di 37 per mille fino al 1889 ed esservi risalita una volta ancora nel 1891, è andata facendo, senza interruzione, per cadere a 32,47 per mille nel 1901.

L'esame del quoziente di natività, nelle diverse Provincie, conferma il principio generale.

Le provincie della nativita in Italia, ossia la proporzione delle nascite alla popolazione, dopo di essersi mantenuta costantemente al disopra di 37 per mille fino al 1889 ed esservi risalita una volta ancora nel 1891, è andata facendo, senza interruzione, per cadere a 32,47 per mille nel 1901.

L'esame del quoziente di natività, nelle diverse Provincie, conferma il principio generale.

Le provincie della natività

Anche l'industria dell'uva appassita ha assunto in California grande importanza.

Ventiquinque anni sono vi era sconosciuta; ma poi ha preso proporzioni tali che nel 1894 raggiunse la cifra di 103 milioni di libbre, circa 50 milioni di chili.

E' allora si ebbe un fenomeno che dimostra l'utilità della cooperazione.

Nel 1895 la produzione discese a 71 milioni di libbre e poi, d'anno in anno, andò discendendo sempre fino ad un minimo scoraggiante nel 1899.

I produttori, non organizzati, si facevano una concorrenza disastrosa: i prezzi erano talmente ribassati che una parte delle vigne produttrici di tali uve venivano abbandonate.

Allora, imitando i produttori di agrumi, quelli di uva appassita formarono una forte Società cooperativa, ed i prezzi che erano discesi a due soldi per libbra, salirono a più del doppio. Le vigne quasi abbandonate vennero ricostituite e la produzione salì nuovamente nel 1902 a 100 milioni di libbre.

+

A complemento di queste notizie, ecco le cifre della nostra esportazione di vini negli Stati Uniti nel quinquennio 1898-1902:

1898 ett. 13.576 — *1899* ett. 18.294 — *1900* ett. 10.665 — *1901* ett. 18.387 — *1902* ettolitri 19.638.

Questo è il vino in botti, cui bisogna aggiungere l'esportazione di vini liquorosi, che rappresentano una discreta quantità, come dalle cifre del 1902:

Vermouth in botti ett. 1274 — *Marsala* ett. 1478 — *Vermouth* in bottiglia n. 755.300 — Altri vini *idem* 110.500 — Vino in fiaschi n. 310.000

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 12 contiene:

R. D. che approva il regolamento per l'ammissione e l'avanzamento nella carriera diplomatica e consolare.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Minerbio (Bologna) e Roccamassima (Roma).

Ordinanze di sanità marittime in. 3 e 4.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli, 12. — Gennaro Vicedomine, contadino di Lettere, ritornato ubbriaco a casa, prendeva un pollo per mangiarselo con gli amici. Insaprito per l rimproveri del padre ottantenne, lo ferì di coltello presso il cuore, e ferì i fratelli e la cognata. Il vecchio è morto.

Torino, 12, ore 15,50. — *(ternion).* — Ieri sera dopo gli imputati del processo Murri avessero domandato di fare il carcere preventivo a Bologna, l'Autorità giudiziaria tornava in dubbio di farli tradurre qui entro la settimana ventura.

Viaggieranno in due scompartimenti separati, uno per gli uomini, l'altro per le donne. Qui verranno rinchiusi in celle a pagamento, dove avranno lo stesso trattamento di Bologna.

Le spese del viaggio saranno a carico loro, compresa la diaria ai carabinieri in cinque lire.

Il direttore delle carceri ha fatto preparare le celle scelte fra le migliori.

— Iersera il deputato Fano fece una conferenza su « Essenze e fattori della grandezza marittima. » Dimostrò che lo sviluppo della vita, il progresso e la prosperità economica sono uniti strettamente col progressivo sviluppo della potenza marittima delle Nazioni.

Terminò augurandosi che anche il nostro paese sappia comprendere l'importanza della Lega Navale.

V'era anche il Duca di Genova.

Catanzaro, 12, ore 14. — Il Consiglio provinciale ha accettato le dimissioni dell'opposizione, ferma ad insistere, nonostante le non avvenute accettazione precedente; inoltre ha approvato il nuovo organico, aggiungendo un aspettore di ragioneria. Ha rinviato ad altra tornata la discussione sul merito dei provvedimenti da adottarsi pel ragguardevole deficit preveduto e per l'ing. cape Carrano, il primo sospeso ed il secondo destituito dalla Commissione reale. In ordine alla inchiesta Chiericati ha approvato un ordine del giorno col quale dà mandato alla Deputazione provinciale di esaminare se e quanta parte della inchiesta risponda al vero.

— Il sig. Giuseppe De Parco, da pochi giorni sposo, per ragioni d'amore, mentre si trovava nei pressi della casa paterna si è ucciso con un colpo di rivoltella al cuore.

— L'impresa Bruno Giancotti ha costruito sulle falde del Carnglione, a m. 1650 sul livello del mare, dei villini ammobiliati che *chalets*, per ospitare in questa stazione climatica forestiere, e paesani che vogliano respirare aria fresca e balsamica.

Brescia, 11. — Giovanni Marchesi, macellaio di Costa Volpino lasciatosi una vacca morta di carbonchio e ne mise in vendita le carni. Scoperto i chenti si mostrarono diffidenti egli ne mangiò per primo. Colto dall'infezione, morì. Gli altri si trovano tutti in condizioni pericolose.

Faenza, 11. — Giuseppe Boschi, di anni 46, maratore, uccise a coltellate l'amante Antonia Lombardi, poi fuggì. Dopo alcuni giorno fu notato sulla strada di Brisighella, perchè cercava di nascondersi, dal sergente Giovanni De Vita, dal brigadiere Roberto Germani, dal vice-brigadiere Giuseppe Leporati e dalla guardia Giuseppe Brugnoni che lo fermarono e riuscirono a sapere il vero esser suo. Le ricerche erano difficili perchè il Boschi, avendo avuto sempre condotta ottima, era ignoto alla Questura.

Per il Benadir

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 12, ore 13 — L'assemblea della Società del Benadir si adunerà il 6 maggio per pronunciarsi sulla Relazione Chiesi-Traconi sulla via da seguire.

Dei vecchi membri del Consiglio alcuni propenderebbero per la rinuncia al governo della colonia, altri, specialmente i commissi, s'adoperano a cercare una base più larga di capitale e una diversa composizione col Governo. A capo della nuova combinazione starebbe il duca d'Andria.

Dopo il Congresso di Bologna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 12, ore 15. — *Il Tempo* interpellò Tarati sull'esito del Congresso di Bologna.

Tarati dichiarò che il fallimento del Centro e l'unione, ormai l'accomodamento della corrente Ferri con la corrente Labriola dimostrano che nel suo Congresso il P. S. non ha paura della logica. Esse persò, per trarre che ora la situazione preparata, è indubbiamente sulla via della salute.

Labriola pensa che ognuna delle frazioni può continuare più serenamente nella sua propaganda.

L'involuzione dimostrerassi di saper discutere e progredire. Fidano di poter prevalere nel partito.

Bissolati, invece, deduce che lo spirito complessivo del partito, nonostante l'aumento della frazione rivoluzionaria, si avanzò nella via riformista segnalata dall'esperienza positiva di questi ultimi anni.

Se anche i rivoluzionari finissero per prevalere numericamente, la loro potenza acquisita dall'elemento decisamente riformista, non sarebbe più accrescibile ed sterilire e ad apparire il partito della vita sociale.

Da Salsomaggiore.

Salsomaggiore, 12. — L'Arciduchessa Stefania e suo marito Conte Lonyay, col seguito sono giunti ed hanno preso alloggio al Hotel Thermes.

Gli ospiti francesi.

(S) **Ravenna**, 12. — Il pres. del Consiglio municipale di Parigi, Deville, ed i consiglieri che lo accompagnano, i quali ebbero le più liete accoglienze dalle autorità e dalla popolazione, visitarono stamane i monumenti della città, l'ospedale ed i locali dell' Esposizione campionaria, che fu pure ufficialmente inaugurata.

(S) **Bologna**, 12. — Nel pomeriggio giunse qui la Rappresentanza del Consiglio comunale di Parigi.

Il Municipio aveva messo a disposizione di essa 4 carrozze di gala.

Alla stazione la Delegazione francese fu ricevuta dal podestà, comm. Ferrari, dal sindaco Golinelli, dagli assessori Sanine, Belloni, Benacchi e Gregorini e da altre autorità.

La folla che attendeva sotto la tettoia e sul piazzale della stazione ha applaudito entusiasticamente il presidente del Consiglio municipale e gli altri consiglieri.

Lungo la via dell'Indipendenza si trovava pure grande folla, che ha vivamente acclamato gli ospiti, i quali si sono recati all'*Hotel Brun*.

La Rappresentanza si è poi recata al Municipio, ove ha avuto luogo un ricevimento nella Sala Rossa.

Il sindaco ha detto, in italiano, il benvenuto agli ospiti.

Ha risposto il Presidente del Consiglio municipale, Deville, ringraziando.

Il suo discorso è stato vivamente applaudito dai consiglieri comunali e dagli assessori. I presenti sono poi passati nella sala contigua, dove un rinfresco stato preparato in ricevimento da parte della Deputazione provinciale ed è stato servito un *thè*.

La Delegazione francese è poi uscita nelle carrozze di gala del Municipio, per recarsi a visitare i principali monumenti, sempre rispettosamente salutata dal pubblico.

Alle ore 20 avrà luogo un banchetto in onore dei delegati francesi all' « Hotel Brun. »

Stasera vi sarà una rappresentazione di gala al Teatro del Corso con la *Manon* di Massenet.

(Servizio speciale col *Popolo Romano*)

Torino, 12, ore 15.30. — *(ternion).* I commercianti e gli industriali francesi arriveranno la mattina del 20 e si fermeranno tutto il 21. Visiteranno parecchi stabilimenti e il Municipio. La Camera di commercio farà un ricevimento.

Il ministro Orlando a Palermo.

Palermo 12. — Iersera, dopo il banchetto offertogli dai professori dell' Università, l'on. ministro si è recato al Teatro Biondo, ove agisce la Compagnia drammatica siciliana.

Al suo apparire nel palco, l'on. ministro è stato calorosamente applaudito da tutti gli spettatori.

Stamane, un imponente dimostrazione di studenti con bandiere e musiche si è recata davanti all' abitazione dell'on. ministro applaudendolo vivamente. L'on. Orlando, costretto ad affacciarsi al balcone, ha pronunciato alcune affettuose parole, inculando i giovani all' adempimento dei loro doveri per essere degni della grande patria italiana.

Indi l'on. ministro, accompagnato da sindaco e dal provveditore agli studi, si è recato a visitare l'Educatorio Maria Adelaide ove ha avuto luogo una accademia in suo onore; quindi ha visitato il Convitto nazionale, la Biblioteca Nazionale e l'Istituto normale femminile Regina Margherita, dovunque acclamato.

Nella grande sala dell'Istituto, ove erano radunati i maestri e le maestre elementari del Comune, l'on. Orlando ha pronunciato brevi parole, dicendosi lieto di trovarsi in immediato rapporto con maestri.

Fatta una rapida sommaria esposizione del progetto sulle scuole elementari, ha conchiuso reclamando la fiducia e l'aiuto magnanimo e sano, precedendo un voto vivissimo che l'amore per la scuola, per quanto aspro e voglia essere unito a loro negli affanni come nelle loro gioie quotidiane.

Il Ministro ha quindi visitato l'Istituto dei Sordomuti ed ha assistito ad un banchetto dato in suo onore dai Consigli dell'Ordine e di disciplina degli avvocati e dei procuratori legali.

Palermo, 12 — Dopo la colazione offerta alla Villa Igea dal Consiglio dell'ordine degli avvocati e dal Consiglio di disciplina dei procuratori legali, nel vasto cordoiasissima, l'on. Orlando visitò l'Istituto nautico, il Museo nazionale e il Conservatorio di musica.

Alle ore 17 ha avuto luogo nella Filarmonica Bellini, tutti i maestri e le maestre delle scuole secondarie, offersero un *thè* in onore del Ministro.

Il Provveditore agli Studi portò all'on. Ministro un saluto fervido di affettuosa devozione degli insegnanti.

Il Ministro rispose ringraziando per l'accoglienza avuta. Le sue parole furono accolte da calorosi applausi.

(S) **Palermo**, 12. — Il Politeama Garibaldi, ove ha luogo il banchetto promosso dal Consiglio direttivo in onore dell'on. Ministro Orlando è splendidamente illuminato e decorato.

Dietro la tavola d'onore, sotto uno scudo sabaudo, illuminato da lampadine elettriche, sorge il busto di S. M. il Re fra bandiere nazionali.

Alle tavole che occupano la platea ed il palcoscenico prendono posto oltre cinquecento persone, rappresentanti tutti gli ordini della cittadinanza, una splendida riunione presentava del Collegio di Partinico e le notabilità cittadine.

Alla tavola d'onore disposta a semicerchio prendono posto, oltre l'on. Ministro Orlando, il prefetto, on. senatore De Seta, il pro-sindaco, on. Bonanno, gli on. senatori Tommasi, Tasca-Lanza e Olivieri, gli on. deputati Fulci, Di Scalea-Ajroldi, Di Stefano, Arlotta-Scaglione, Raccuse, Lampiasi, Di San Filippo, Di Scalea e De Luca.

Hanno aderito i seguenti senatori: Gravina, Caruso, Cusa, Cutrera, Garzanza-Aiutò e Pasqualino. Deputati: Finocchiaro Lucio, Libertini Pasquale, Fulci Nicolò, Francica-Nava, di Sant'Onofrio, Fill-Astolfone, Fulci Ludovico, Perretta, Piccolo-Cupani, Licata, De Micheli, Varisco-Pagliano, Florena, Grassi-Voces, di Trabia, di Rudinì Carlo e Marescalchi-Gravina.

Durante il banchetto ha regnato la massima cordialità.

Allo *champagne* il pro-sindaco, on. Bonanno, ha rivolto all'on. ministro un saluto a nome della città.

Hanno parlato quindi i sindaci di Partinico e di Castrano, rappresentanti il collegio politico dell'on. ministro.

Questo salutato da un lungo e calorosi applauso, ha pronunciato un elevato discorso di cui ecco il sunto.

Discorso del Ministro.

Dopo un fervido saluto alla città di Palermo per le feste affettuose e cordiali di cui gli fu prodiga, l'on. Orlando constata con soddisfazione i non dubbi segni della ripresa industriale, economica ed agricola che Palermo diede luminose prove in questi ultimi tempi, salutà la grande vittoria recentemente conseguita col varo della nuova nave in un cantiere palermitano; inizio di un fecondo rinnovamento industriale e marittimo, ravvisa un segno della maturata coscienza civile nella grande importanza assunta dalla questione sanitaria per la quale prova non solo di progresso materiale, ma anche di risvgiormento morale l'avere in questi ultimi si sollevato dal male che affligono la classe diseredata.

Accenna indi alla necessità di trasformare l' Istituto di Belle Arti, perchè divenga degno della vita e dell'arte moderna. Simili intendimenti ha in generale per gli Istituti e le Accademie del Regno.

L'oratore dice poi che nelle esposizioni di Parigi, di Torino, di Venezia, ed in tutte le altre recenti, Palermo si è mostrata la città italiana più avanzata nel rinnovamento dell'arte industriale per la saldezza delle invenzioni, per l'abile tecnica nelle esecuzioni e per la buona delle intraprese. Ora il tentativo di fusione dell'insegnamento dell'arte pura e di quella applicata, tentativo altamente pratico, democratico, che eleva dall'innumano l'artigiano e fa discendere nella vita d'irradiazione intellettuale quale Palermo merita secondo l'impegno fatto nella città fedele dalla gran voce di Garibaldi.

L'oratore conchiude salutando Palermo e pigliando da essa commiato con i versi palpitanti di affetto e doculenti della italiana poesia che lasciò scritti Federico II, mente, vita e cuore d'Italia.

Termina con un caldo saluto a S. M. il Re tra entusiastici applausi.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del Pop. Rom.)

Ravenna, 11. — I mattonai della fornace Tronchi-Dragoni, chiesero l'aumento delle mercedi e la diminuzione dell'orario che ora è di 13 ore.

La Ditta respinse la domanda e la lega dei fornaciai proclamò lo sciopero.

Palermo, 11. — I contadini di Caltagirone tumultuarono ieri contro altri terreni comunali. Dispersi dalla forza pubblica, ritornarono poco dopo, proceduti da una bandiera e dai ritratti dei Sovrani. Ne seguì una colluttazione. Un agente della P. S. è ferito gravemente di coltello.

Napoli, 12. — Trecento dei 400 operai del porto di Torre Annunziata hanno scioperato. I magnai ed i pastai dello Stabilimento Fabbrocino hanno fatto altrettanto. Così, più tardi, qu-lli dello Stabilimento Perrone. Gli operai del porto per divergenze non bene precisate con la Direzione del Magazzini Generali; gli altri col pretesto che gli opifici avevano prelevato grano da quei Magazzini.

— ore 18.45 (per telefono) — La situazione si fa più grave. Sebbene la Lega dei magnai avesse dato agli industriali 48 ore per rispondere all'*ultimatum*, la Camera del lavoro ha proclamato stanotte lo sciopero generale. Così il lavoro è sospeso in tutti i mulini e pastifici maggiori. Nel porto lavora solo la ciurma dei Magazzini Generali.

Gli industriali hanno deciso di non rispondere e di chiudere piuttosto che cedere.

Da Palermo e da Napoli sono stati mandati colà reparti di fanteria e di cavalleria.

Gli scioperanti si sono riuniti oggi alle 12. Il prefetto ha assistito qualche assembramento.

— Notizie telefoniche dicono che dopo un mese uno sciopero parziale. Ora la Direzione ha avvertito con un manifesto gli scioperanti che se non ritornavano al lavoro subito verranno licenziati e sostituiti da altri.

Le " geisha „ giapponesi.

Un telegramma dell'altro giorno dall'Estremo Oriente annunziava che molte *geisha* avevano lasciato Wladivostok per ritornare in patria.

Chi sono le *geisha?* — E sarà chiesti i nostri lettori.

La domanda, date le scarse cognizioni che si hanno in Occidente della vita sociale dei paesi del Sol Levante, è naturale e non cercheremo di deplorare, col maggior numero di notizie, il carattere speciale di questa originalissima classe di donne, di cui non abbiamo riscontro in Europa.

Non ostante il tempo in cui i Normanni devastavano conquistare l'Inghilterra e già il Giappone aveva avuto la guerra delle due rose.

Nemiche l'una all'altra dell'inimicizia più cieca, due famiglie di samurai micidiosale combatterono lunghi anni per la conquista dell'impero; poi la candida bandiera dei Tiara piegò per lasciare vittorioso al sole il vessillo sanguigno dei Minamoto.

Ma il vinto rivisse, e Yoshitune portò sul trono il fratello, capo della famiglia proscritta.

Fu allora che le giovani dame della città di Miyaco — capitale, in quel tempo, dell'impero giapponese — per gradimento la grazia del nuovo signore, vestirono abiti guerrieri e andavano cantando per le vie inni bellicosi, danzando in onore del Minamoto trionfatori.

Fra queste, una gentile figurina, danzatrice più leggiera, e più agile e dolce nel canto, la bella Shizuka, vinse in grazia tanto le compagne da eccitare gli entusiasmi del principe Yoshitune.

E il giovane prese a parlare:

— Sentenziosi cantare ho creduto che tutti gli usignoli del paese dei Sol Levante si fossero dati convegno nella vostra gola — e guardandosi ballare, mi è sembrato che la graziosa curva dell'arco-baleno avesse preso anima nelle forme d'una giovanetta. —

Tale il linguaggio raffinato e immaginoso della galanteria giapponese, nell'epoca in cui la nostra barbarie feudale non pensava ancora a dar vita alla *cavalleria* sopravveniente.

Ma Yoshitune non si fermò alla sola ideale ammirazione e chiese ed ottenne la mano della bella Shizuka, che resterà per lui, tanti tempi e nella fortunate vicende di poi, un modello di dovizione coniugale.

Fu Shizuka la prima delle geisha in ragione di tempo e per riguardo all'intelligenza e alla bellezza.

Il corso di molti secoli ha rarchiate le diverse acute dei costumi giapponesi, piegati alle esigenze della civiltà moderna; ma le giovani geisha, il cui graziosa intrago serve ad accrescere la gaiezza nelle riunioni elegant dei salotti dell'Estremo Oriente, non rimaste fedele alle loro antiche tradizioni.

Esse sono un prodotto pure della società giapponese, e sarebbe far loro un'ingiuria immeritata, paragonandole alle *stelle* dell'alta galanteria europea o a una di quelle artiste che il pubblico ammira sui teatri delle nostre metropoli.

La geisha è un'artista, ma artista speciale; non si confina, come le sue rivali d'Europa, nel cerchio ristretto d'una special tà nettamente determinata; non è soltanto o attrice, o mua ista, o ballerina, o cantatrice; è tutte queste cose assieme, possiede tutte queste doti in una sol volta e spesso vi aggiunge un grande letterario molto sicuro e una vera vocazione per la poesia.

La mattina la geisha studia il canto, la musica, la declamazione, la danza, più va a prendere nello studio mente che l'ha *scritturata*, e ve ne sono di si abili da improvvisar versi di circostanza, che colpiscono ed atrappano.

Prima della rivoluzione del 1868, le donne della società giapponese vivevano in una stato di reclusione quasi assoluto — e si capisce come gli uomini, i soli ammessi alle riunioni mondane, cercassero di rompere la noia, che pesava sentenza tutte l'assenza di esse, da cui veniva esclusa la più amabile metà del genere umano — introducendo l'uso di invitare una geisha.

La rivoluzione ormai compiuta ha cambiato molte cose e oggi le geisha non compiono più questo proprio ufficio, *soirées*, nè la presenza delle signore dei mondo che accompagnano ora i loro mariti in quelle riunioni, hanno a cancellato.

Ben lontane dall'esser viste con disfavore dalla padrona di casa e dai suoi invitati, sono utilissime nella sorveglianza dei dettagli del servizio, nel render varie le distrazioni e appropriate alla classe sociale in cui vengono trasportate, ed che hanno conservato il loro potato senza lotte e senza urti.

Oggi il vento della guerra le ha respinte verso la patria di cui non hanno sfiorotante quando il loro numero diventò soverchio.

Che faranno esse laggiù? Quale desiderio muove quanto rapido stormo di rondinelle fuggenti il paese che le battaglie hanno funestato?

Forse nella delicata finezza dello loro anime mulebri, fatte d'echi di canti e formate di leggiere trame di poesia, vibra il desiderio della vittoria sognata per la patria.

Esse canteranno gli stessi inni bellicosi dei Minamoto, danzeranno ancora vestite da guerrieri, per infiammare gli animi alla resistenza, alla lotta contro il rude colosso nemico che muove lentamente, grave e minaccioso.

Ancora una volta il spirito della bella Shizuka, aleggiante ai esse dintorno, darà loro la forza di rendersi degne di lei.

CROCE ✚ ROSSA

Sul fondo Africa la Croce Rossa Italiana ha ripartito 1'11 corrente, ai militari malati o feriti tultovi sofferenti, nonchè alle vedove ed agli orfani dei militari caduti in Africa la somma di L. 4.675 in N. 81 sussidi

Dal 14 gennaio 1898 sino ad oggi, la Croce Rossa Italiana ha fatto in Africa la distribuito ai militari feriti o malati, nonchè alle vedove ed agli orfani dei caduti in Africa, la somma di L. 373.340.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Manzoni di Milano vi è stata una recitazione di Luigi Rasi che dissa cannoni canzone di Iacopo da Tolentino, Cavalcanti, Dante, Carducci e lesse un brano dei *Promessi Sposi* destando l' ammirazione dei convenuti.

Concerti. — Nella sala del Vittorio Emanuele di Torino Hans Richter ha dato il secondo grande concerto orchestrale che ha ottenuto immenso successo

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:
« Il Sospetto » di Meissonier, 14,500 franchi'
« Il battello di Ulisse » di Zeem, 4000.
« La Gondola » dello stesso, 1405.
« Veduta di Venezia di Boudin, 1160.
Un quadretto di Corot, 3550.
Un altro paesaggio di Corot, messo in vendita per 6000 franchi è non avendo trovato compratore per 1500, è stato ritirato.
In un'altra vendita, tre pastì di antica porcellana di Rouen sono stati pagati rispettivamente 5905, 1265 e 1210 franchi.
— Altri prezzi della vendita Townshead a Londra:
« Carlo II fanciullo » di D. Mytens, 460 ghinee.
« Enrichetta figlia di Carlo I » dello stesso, 410.
« Anne Hyde prima moglie di Giacomo I » di Lely, 240.
« Belisario » di Salvator Rosa, 250.

Varie — La statistica di un attore:

Lodovico Barnay, artista drammatico ungherese, sanzi noto, ha pubblicato or ora le sue memorie e le chiude con questa curiosa statistica, riferentesi alla sua carriera, che ci piace di riferire. « Ho recitato — egli ha scritto — in 98 città, od ho partecipato a 3868 recite, in 371 produzioni, interpretando 455 personaggi diversi. Sulle scene mi sono mantato 172.1 volte, e sono morto 1200 volte; sono pugnalato 61 volte; ucciso con arma da fuoco 51 volte: annegato 22 volte; avvelenato 166 volte, massacrato 86 volte, morto per rottura di aneurisma 192 volte; decapitato 31 volte; assassinato 109 volte; strangolato 33 volte. Finalmente mi sono dato volontariamente la morte 314 volte e 55 volte sono morto di morte naturale. »

E dire che dopo tutte queste Lodovico Barnay vive ancora!

Una cantante indiana.

All'Esposizione di Saint-Louis, nella sezione musicale, oltre un fantoccio portentoso che canterà e suonerà alle perfezione, i fortunati mortali che si recheranno a visitarla avranno la fortuna di sentir cantare una principessa indiana sulle tavole di un piccolo paleoscenico. Sarà una principessa autentica ed accevene il nome: Chinoulla. E' figlia di Lone Star, un capo cheyne, e il padre l'ha scritturata a condizioni veramente americane. Chinoulla - che si assicura abbia una voce deliziosa e canti in modo affascinante — eseguirà molte caratteristiche canzoni del suo paese e vari pezzi di musica classica, accompagnandosi con uno strumento chiamato *banjo*, molto bizzarro, molto originale, molto strano.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 13 aprile 1904 — S. Ermenegildo
Leva il sole alle ore 5.35 m. — Tramonta alle 6.46
Leva la Luna alle ore 4.27 m. — Tramonta alle 4.31
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 12 aprile alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.7	coperto	Nizza	12.1	1/4 coper.
Amburgo	4.4	sereno	Zurigo	3.9	sereno
Vienna	6.4	coperto	Costantin.li	12.3	sereno
Madrid	11.2	3/4 coper.	Malta	17.0	1/4 copor.
Parigi	7.8	sereno	Atene	14.6	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. mattin.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: massima	minima
Genova	13.7	coperto	calmo	16.9	12.6
Torino	7.8	3/4 coperto	—	18.5	9.7
Milano	12.8	coperto	—	22.5	10.2
Venezia	13.8	coperto	calmo	17.9	13.0
Bologna	14.7	1/2 coperto	—	19.0	13.4
Ravenna	12.0	sereno	—	18.6	8.7
Firenze	14.6	3/4 coperto	calmo	17.4	12.0
Firenze	11.4	3/4 coperto	—	19.4	10.1
Roma	13.4	3/4 coperto	—	18.4	13.0
Bari	16.0	sereno	calmo	19.5	9.5
Napoli	14.0	1/4 coperto	calmo	17.7	11.3
Cagliano	14.0	1/4 coperto	—	15.0	7.7
Torinio	10.0	coperto	—	14.0	6.3
Palermo	15.0	3/4 coperto	calmo	20.1	10.6
Messina	13.8	nebbioso	calmo	21.6	12.3
Cagliari	14.6	sereno	bazz. mossi	20.0	9.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, tra Sud e levante altrove; cielo vario.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.0. Termometro centigr. *massima 20.1 minima 13.0.* Umid tà relativa 47. assoluta 7.51. Vento a mezzodì N. W. Stato del cielo nuvoloso.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 Aprile 1904
Nati 16 maschi 12 femmine 1 nato morto
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni

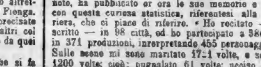
MORTI

Regini Carlo fu Domenico, Mendico, 85, pensionato, conj.
Patrelli Anna fu Gaetano, Roma, 70, ved. Rossi
Palma Anna fu Giovanni, Roma, 84, nubile
Perfetti Elvira fu Antonio, Roma, 42, conj. Giansanti
Cingolani Italia fu Giovanni, Roma, 49
Pierucci Curzio, Roma, 54, pensionato, ved.
Mecozzi Francesca, Vicobaro, 30, nubile
Falconi Italia fu Daniele, Roma, 41
Conti Giulia fu Antonio, Montana, 19, sarta, conj.
Ranaldi Luisa fu Giuseppe, Arpino, 70, ved.
Rabbia Maria fu Giacomo, Pogliacomo, 55, ved. D'Agostini
Eleuteri Giacinta, Terni, 56, ved. Augelucci
De Mori Leonilde, Terracina, 69, ved. Gallinazzo
Sarti Caterina fu Baldassare, Roma, 88, nubile
Astolfi Gaetano fu Sante, 60, ingegnere
Piermattei Margherita fu Vincenzo, Mugnia, 72, conj. Re
Pantaleo Guglielmo fu Giovanni, Stampiglie, 83
Diamanti Antonio fu Paolo, Roma, 85, armaiuolo, ved.
Nel-i Antonio fu Tommaso, Bomba, 83, marin., ved.
Ranieri Bernardino fu Antonio, Arnago, 49, conj. Bocchi
Amanti Ulisse di Raffaele, Foligno, 46, conj.
Venzi Tommaso fu Giuseppe, Palestrina, 80, rup. Maccinetti
Silli Luigi fu Francesco, Roma, 70, impieg. conj.

Sciarada legata.

Il *prima* del potere
E simbolo eminente.
All'*altro* in altre ore
Frenzarsi la gente.
In capo coll'*intero*
Si pone il mio *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
LUNA



Da Ortucchio (Aquila) ci scrivono che in tarda età e dopo breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, ed assistito dai propri figli, cessava di vivere il sig.

Pasquale Proia

esimio patriota e uomo di tempra fortissima amato e venerato da tutti i suoi concittadini.

Al figlio Comm. Dott. Giuseppe Proia nostro amatissimo amico, accorso a riabbracciare l'amato genitore, alla sorella sig.ª Proia ed alla famiglia, inviamo le nostre cordiali sondoglianze.

Per cura dei figli la salma verrà trasportata a Roma per essere tumulata nella tomba di famiglia al Campo Verano.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Potenza - 30 aprile - Spaccio privative all'ingrosso in Avigliano. Vendite Anno: Sale L. 55.500; tabacchi L. 56.700.

Comune di Caprarola - 27 aprile - Sistemazione della condotture dell'acqua potabile. Pres. L. 49.000.

Prefettura di Cosenza - Assuggio, complessivamente del tronco S. P. fra gli abitati di Rocca Imperiale e Canna Pres. L. 96.500.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione Civile.

Pres: sen. Pagano-Guarnaschelli — Rel.: comm. Mortara — P. M.: comm. Pagliano — D.f.: G. Villa, G. Amici, De Nava e Morelli.

Per l'abitazione di Masacagni in Pesaro.

Nel settembre u. s. il Liceo di Pesaro citava innanzi al Pretore il maestro Masacagni per sentir ordinare lo sfratto di lui dall'appartamento che occupava nell'edificio di Masacagni dedusse, che la competenza del Pretore potesse svolgersi solo nel caso di sfratto per locazione finita e a tale scopo ordinava la deliberazione di nuova vita, come maestro del Liceo, e una copia dello Statuto da cui si rilevava che la nomina era a vita.

Il Pretore dichiarò la propria incompetenza e rinviò le parti avanti il Tribunale, il quale ravvisò la sentenza del Pretore ritenendo la competenza pretoria.

Contro questa sentenza il maestro Masacagni produsse ricorso in Cassazione, il quale venne discusso ieri.

Il relatore notò perchè fosse cassata la sentenza del Tribunale di Pesaro.

La sentenza sarà pubblicata fra una ventina di giorni.

Corte di Appello - II Sezione penale.

Pres.: cav. Cocchiararo — Cons.: cav. Pancolfi e cav. Micali — Rel.: cav. Gennaro — P. M.: cav. Ruis — Difensori della P. C. Bottolo: sen. Bonacci, on. Fortis, avv. Caveri, Calleari, Vecchini e Gorgoni procuratore.

Querela Bottolo-Ferri.

Alle 12 entra la Corte e, dopo le solite formalità, il presidente, constatata l' assenza dell'on. Ferri, citato in mani proprie, e del gerente dell'*Avanti !*, ordina procedersi in lore contumacia.

Poscia il consigliere cav. Gennaro incomincia a fare la relazione della causa.

Alle 16 sbatoglie l'udienza per riprenderla oggi per la fine della relazione. Quindi parlerà l' avv. Vecchini in difesa dell'on. Bottolo.

La sentenza si avrà probabilmente domani.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO. — *Angelini Luigi*, tessuti e biancheria, via Borgo Nuovo 143. Fissata dichiarate su istanza propria. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio rag. Benedetto Mastellone. Prima adunanza 30 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 maggio. Chiusura 31 maggio.

CONCORDATO CONCLUSO. — *Baselli Cesare*, forne, via della Lungara 44-42. E' stato concluso su concordato al 25 per cento pagabile in 2 rate eguali trimestrali, cominciando il primo pagamento tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Antinoli Cesare*, mercerie, via della Maddalena 37 e via del Tritone 153. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

RENDICONTO. — *Festi Tancredi*, vini, via Appia Nuova 67. — Per il 29 aprile, ore 12, sono stati convocati i creditori allo scopo di discutere il conto reso dal curatore Armando Normand, al quale sono state assegnate L. 100 per l'opera prestata nel fallimento.

LIQUIDAZIONE DI OMOLOGATO. — *Lorghi Vitaliano*, cioccolatto e biscotti, Corso Umberto I 318, via Torino 115 e via S. Nicola da Tolentino 32. Sono state liquidate L. 2000 all'avv. Annibale Gabrielli per l'opera prestata nel fallimento come curatore.

Piccoli Fallimenti.

Manciola-Silvi Rosalia, caffè e liquori, via Montebello 15-A. Commissario giudiziale avv. Giuseppe Marino.

Sports

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Perugia, 12, ore 16.10. — La prima carrozza della carovana automobilistica è arrivata in Firenze alle 13.10. E' la *Ronca*. L'ultima è arrivata alle 15.20. I viaggiatori hanno fatto colazione nell'Eden Palace.

Ripartono ora per Terni.

Caccia. — Bellissime cacce questi ultimi giorni in palude, tanto ai pizzardoni che alle pizzarde.

Cominciano a passare le quaglie.

Dopo il 15 molti cacciatori si stabiliranno ad Assisi e Fiumicino.

Si prevede un'annata buona.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

Serv. spec. del *Popolo Romano*.

Monte Carlo, 12, ore 10. — *(de Boissieu)* — Ventiquno tiratori presero parte ieri alla gara per il premio d'Exe (handicap 1000 franchi) che fu vinto dai signori Roberts e capitano Morton, i quali, respettivamente a metri 31 e 21 uccisero ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi. Terzo il signor Woolton il quale a 28 metri e pure tirando 9 colpi uccise 8 piccioni. Quarto il signor de Alvear il quale a 25 metri uccise 7 piccioni tirando 8 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Roberts, Mackintosch, Erskine, Journu.

Oggi 12, 9° premio supplementare (handicap).

Novità, Varietà e Mondanità

Le solite corazze ?

(S) **Pietroburgo**, 12. — L'è proceduto dinassi ad alti funzionari della corte e della polizia, ad esprimere di una nuova corazza resistente alle palle di revolver ed anche ai colpi di arma bianca, che sarà adottata probabilmente dal personale di polizia. Un nuovo esperimento sarà fatto dinanzi allo Czar.

Dalla Provincia Romana

Roccamassima. — La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il R. decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Comm. straordinario il cav. Michele Di Domenico.

La relazione che precede il Decreto constata che il Consiglio comunale è diviso in due partiti di pari forza e in continua lotta fra loro.

L'opposizione per deliberato proposito, più non

...nante in Roma, riprodotti fatti relativi alla Badia in ...ere epoche, presentando così gli svariati e ricchi ...stumi dei diversi secoli, in cui quei fatti avvennero. ...quadri oltre lo sforzo artistico offrirano altresì una ...importanza storica.

Una scelta musica, cui si prestano gentilmente i nomi ...ù conosciuti dell'aristocrazia, renderà il trattenimento ...evole e svariato.

Arrivi e partenze. — Ieri alle 9,40 proveniente da Milano è giunto l'on. Porzi.

Una lezione non chiesta e non data.

L'*Avanti!* annuncia che in seguito ad invito del sindaco di Roma di partecipare al festeggiamenti in onore di Loubet, la Federazione repubblicana laziale ha risposto declinando l'invito, perchè, per principio, essa non può associarsi a manifestazioni di carattere ufficiale.

In risposta, secondo l'*Avanti*, conclude:

« Individualmente, però, come cittadini e come repubblicani, noi crediamo doveroso di associarci alle manifestazioni di simpatia che, in persona del presidente Loubet, verranno tributate alla nazione sorella. »

E tutto ciò per l'*Avanti!* è una lezione... a bon cerino.

Ora crediamo di poter affermare che nessun invito è stato rivolto dal sindaco alla Federazione repubblicana laziale e che quindi nessuna risposta ha potuto ricevere il nostro sindaco.

Non sappiamo se qualche invito sia stato diramato dal Comitato cittadino, ma si trattierebbe nel caso di una iniziativa affatto privata, nella quale nulla ha da vedere il Comune.

L'atto sdegnoso di cui si fa bella la Federazione non può quindi avere importanza di sorta, e il sindaco di Roma ed i principii antirepubblicani dei repubblicanetti laziali non hanno subito alcuna offesa! In ogni modo la Francia repubblicana sarà lieta di apprendere che i repubblicanetti di Roma e dei castelli si degnano di associarsi alle manifestazioni di simpatia come cittadini.

La loro assenza infatti avrebbe commosso il paese e Dio solo sa quali conseguenze avrebbe potuto avere nella politica internazionale. Ma per una volta tanto la Bea Ragione ha illuminato i ...oli laziali e possiamo ben ...ngiubilare!

Per la venuta di Loubet — Ieri sotto il titolo: « A proposito di uno spettacolo pirotecnico » pubblicammo una lunga lettera del signor Michele Ruggeri il quale lamenti in essa, l'accensione dei fuochi artificiali alle falde del Monte Mario.

Ora l'Associazione per il movimento dei forestieri in risposta a quella lettera ci comunica che i fuochi artificiali, affidati alle ditte Papi e Mazzi di Roma e Tazzi di Firenze, non debbono essere accesi alle falde del Monte Mario, come erroneamente è stato dichiarato, ma bensì alla Batteria della brigata Tevere, passato il ponte Margherita, e che solo i confini dal Monte Mario al Gianicolo saranno illuminati da bengali tricolori.

Così tutti d'accordo.

— Ieri mattina nell'Aula V della Sapienza, s'è tenuta un importante Comizio per le onoranze al Presidente della Repubblica francese.

Il programma dei festeggiamenti ha avuto l'approvazione unanime degli studenti.

Il Comizio si è sciolto con entusiastiche grida di « Viv. Loubet! Viva la Francia! »

— Il comm. Attilio Simonetti, che nell'assenza del comm. Apolloni presiede la Commissione artistica del Comitato per le onoranze a Loubet, ha offerto per la decorazione del giardino provvisorio che viene costruito sulla terrazza di piazza Colonna, 6 magnifiche olle romane — trasmesse a vari capitelli e frammenti decorativi antichi di marmo.

Comitato « Pro Roma marittima ».

— Sabato prossimo avremo in forza conferenza che il ...orte Comitato « Pro Roma marittima » farà tenere ...a sua propaganda sull'argomento molto interessante ...quale è la Storia di « Ostia » e il porto di Roma ...a dall'egregio prof. cav. Luigi Borsari, un vero competente in materia, che parlerà ad un uditorio che ...speriamo sia più numeroso del solito.

La conferenza, illustrata da moltissime e splendide proiezioni luminose, avrà luogo nell'aula Magna del Collegio Romano alle ore 15 1/2.

I biglietti d'ingresso si ...ottengono presso i principali librai e alla porta dell'aula.

Associazione della Stampa. — Avendo ...ue Lazzati ricosferrato per ragioni di delicatezza ...e dimissioni da Presidente della Associazione della Stampa, ed avendo questa, com'è noto, dovute con vivissimo rincrescimento prenderne atto, è sorto il proposito a alcuni soci di offrire all'on. Lazzati un banchetto d'onore.

Nozze in famiglia. — L'avv. Vittorio Vettori, già nostro redattore ed ora collaboratore al *Giornale d'Italia*, ha sposato la gentile signorina Chiarina Martini, figlia dell' ottimo bibliotecario del Senato.

Testimoni per lo sposo, on. Monti-Guarnieri e Domenico Oliva; per la sposa, prof. Felice Martini e il nostro ottimo collega ed amico cav. Vettori, dir. del *l'Ordine* di Ancona e padre dello sposo.

Dopo il sacro rito, ebbe luogo un eccellente *lunch*, che riuscì cordialissimo.

Insieme alle più vive felicitazioni esprimiamo l'augurio che anche come sposo il nostro giovane collega faccia dei brillanti articoli.

R. Accademia di S. Luca. — Sono banditi due concorsi uno per la pittura (Baeseta) col premio di L. 2000, l'altro di scultura (Albacini) per il quale i concorrenti non debbono avere meno di 20 anni e le opere debbono essere presentate con premio di L. 3000 di cui 1200 all'atto della presentazione ed il resto in una pensione di 75 lire mensile; per esso sono ...ti e il 2° premio di L. 1200 e il 3° di L. 600.

Una dichiarazione. — Il comm. avv. Direttore del giornale l'*Avanti!* dell'11 corr. lessi con mia grande sorpresa che lo dinanzi al giudice istruttore avrei deposto che facevo ogni mattina la spesa di casa dell'on. Nasi, e che ogni giorno il comm. Lombardo mi rimborsava. Mi dicono che in altri giornali si assicura che ogni mattina spendevo L. 12 circa.

La prego di smentire in modo assoluto tale notizia perchè non solo non ho fatto tale dichiarazione, ma posso giurare innanzi a Dio che trattasi di una infame calunnia non avendo fatto mai nessuna spesa per la casa Nasi.

La ringrazio.

Di Pietro Pistro

Usciere M.ro 1. Pubblica.

La repositione del fieno. — Nel corrente mese e forse per la reposizione del fieno e della paglia nei fienili fuori delle porte della città, compresi ...e rigo di tre chilometri, saranno rilasciate dall'Ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio.

I fienili saranno ispezionati dai pretti comunali e non sarà rilasciata la licenza se non risulti la piena idoneità e la sicurezza dei locali. A tale effetto, e perchè certi comunali possano procedere alla verifica, i proprietari e conduttori dei fienili dovranno far trovare aperti i locali nei giorni e nelle ore rispettivamente indicati.

I proprietari e conduttori dei fienili non autorizzati nell'anno scorso, qualora volessero attuarli nell'anno corrente, devono ne non più tardi del 30 corr. denunciare all'Ufficio di Polizia Urbana l'ubicazione dei fienili stessi.

Anche ottenuta la licenza è inibito di riporre ne fieni, di anche a nuova costruzione, il fieno e la paglia ...ignati o in istato verde e tale che ne sia facile l'accensione.

I giorni stabiliti per l'ispezione dei fienili sono i seguenti:

2 maggio, Porta del Popolo e Porta Salara — 3 maggio, Porta Cavalleggeri — 4 maggio, Porta Angelica e Porta S. Pancrazio — 5 maggio, Porta S. Giovanni — 6 maggio, Porta S. Sebastiano — 7 maggio, Porta S. Paolo — 9 maggio, Porta Maggiore — 10 maggio, Porta Pia e Porta S. Lorenzo.

La distribuzione dei premi agli alunni delle scuole di disegno. — Sabato ...e alle ore 20 nelle scuole preparatoria delle arti ornamentali avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole serali di disegno.

Società Dante Alighieri. — Il Consiglio centrale ha ammesso in massima la partecipazione della « Dante Alighieri » al Congresso coloniale italiano a Milano nel 1906.

Per la prossima Esposizione a Brescia il Comitato di Firenze ha provveste che le scultore Jerchi presenti in bronzo due riduzioni del monumento e della statua di Dante a Trento.

Il veneziano senatore Giorgini ha offerto le sole 400 copie che mettevasi in commercio del volume contenente le sue versioni da Orazio.

Il prof. De Gubernatis ha chiuse il suo giro letterario agli Stati Uniti con tre conferenze promosse dal Comitato di Boston, dopo un discorso ad Hobocken dove raccomandò ai numerosi italiani di non dimenticare la madre patria e la sua lingua.

Università popolare. — Oggi terranno le...ioni i professori:

Hermanin: « I grandi artisti del medio evo italiano ».

Giannelli: « L'eredità nelle malattie nervose e mentali ». Domani:

Cavaglieri: « Del problema ferroviario in Italia ».

Villa: « Principali indirizzi della filosofia moderna ».

Corso serale di lingue estere. — La presidenza del Club sportivo « Roma » avverte che le iscrizioni per il corso serale teorico-pratico di lingue francese e inglese si chiudono definitivamente il 15 corrente, e che fino a detto giorno si ricevono nella sede sociale in via Leonina n. 37 piano primo solamente dalle ore 18 alle 19.

Università dei pescivendoli — Nell'elenco pubblicato giorni fa dei soci onorari dell'Università dei pescivendoli fu omesso il nome del prefetto, sen. Colmayer.

Quanto prima la Presidenza consegnerà le nomine con i rispettivi statuti.

Oggetti smarriti. — Oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 3 al 9 aprile.

Una borsa metallica con un orologio, un portamatite e un fazzoletto — Un libro — Un fazzoletto bianco con S. — Un portamonete di pelle rossa con L. 9,70 — Una valigia contenente due guide, 6 fotografie ed altre stampe — Un portamonete di pelle marrone — Un ombrello di seta nera con pomo di metallo bianco — Un portamonete con cent. 40, una chiave e un fazzoletto — Una cambiale firmata Chiodetti Enrico — Un astuccio di pelle nera con due chiavi — Un portamonete di pelle bianca con L. 68 — Una guida di Roma — Un portamonete con L. 8,70 — Un portamonete con cent. 50 e una corona — Un portafogli contenente carte e francobolli da cent. 2 — Un portafogli con L. 10 — Una spilla di metallo giallo con 22 pietrine bianche — Un libro di tiro a segno Società di Torino — Una polizza del Monte (Agenzia via Sallazzi) — Un bracciale di metallo giallo — Un bracciale di metallo giallo con cionolo — Sette chiavi entro busta incerata — Un portamonete di pelle con L. 1,05 — Un portamonete con cent. 10 — Un carrettino a mano — Un libretto di credito della Cassa di risparmio — Un sacco da viaggio contenente due ombrelli e oggetti di vestiario esaurito — Un portafogli contenente un paio di orecchini di metallo giallo — Un portamonete di pelle nera con entro scontrino di Agenzia d'affari — Un involto di camicie, calze, fazzoletti e mutande — Un portafogli di pelle con carte di nessun valore — Un cappotto di panno cenere — Uno spolverino di stoffa cenere con cappuccio cenerino — Un portamonete a borsetta con cent. 30 e una medaglia — Un anello in metallo giallo con pietrina bianca.

Baton. Piazza di Trevi 87-88. — Unico grande Magazzino di prim'ordine in Roma per **liquori, vini e sciroppi**. Massimo buon mercato.

Piccola Cronaca

La morte di un magg. generale. — Alle 18,30 di iersera, il magg. generale Edoardo Fanfulla, mentre saliva la rampa d'accesso del ponte Margherita, colpito da improvviso malore, stramazzava al suolo.

Dal possidente Giorgio Varra, d'anni 72, ab. in via del Mare 38, dal caporal maggiore Giovanni Rocchi e dal caporale Giacomo Rossi, entrambi del 44° fanteria, venne subito trasportato all'ospedale di S. Giacomo. Il generale però v'giunse cadavere.

Il dottor Falcetti ne constatava la morte per paralisi cardiaca.

Il magg. gen. Fanchiotti, nato il 30 settembre 1845, era stato nominato il 19 giugno 1900. Aveva comandato la brigata Abruzzi a Taino scorso fu messo in disponibilità. Proveniva dall'artiglieria da fortezza.

Il defunto generale aveva sposato in seconde nozze la signora Boi Soto, che aveva un figlio di prime lotto, Edoardo Fiori, capitano, residente a Torino.

Il gen. Fanchiotti abitava in via Agostino Depretis num. 86.

Grave infortunio in via di S. Stefano Rotondo — Sulla via di S. Stefano Rotondo, nel cantiere di Renato De Paolis, d'a. 39, romano, ab. in piazza Ranfalani di sta costruendo l'enpizo dell'Addarata per i convalescenti e i cronici, in seguito ad un moto cospicuo lasciò del conte Cerasi.

Dei lavori, diretti dall'ing. cav. Aristide Leonori, è capocresta Giovannino, d'a. 54, da Velletri, ab. in via Napoleone III.

Da circa 15 giorni lavorava colà, alla dipendenza di Vincenzo Ricci, d'a. 39, romano, ab. in via del Policlinico 107, l'imbianchino Lorenzo Vagnoni, d'a. 32, ab. in via Goffredo Mameli 40.

Egli ieri, alla 14.30 si trovava sopra un ponte delle...ze di 7 metri, in un vasto salone a pianoterre...ando all'improvviso, precipitò.

Il Vagnoni, con un raschino in mano puliva una parete e volendo avvicinare di più al muro le palanca, su cui poteva, invece di chiamare i pontaroli, si chinò per farlo direttamente.

La palanca però uscì fuori da una trave e il Vagnoni precipitò al suolo fracassandosi il cranio. La morte fu istantanea.

Sul posto si recarono il delegato Paolelli, gli agenti di P. S. Fortunati e Lilio, il Pretore del 1° Mandamento e un medico.

Il cadavere del Vagnoni sarà trasportato orgi al Campo Verano.

Il povero imbianchino lascia la moglie e cinque figli.

Ancora della famiglia avvelenata. — Ieri, all'ospedale della Consolazione, i dottori Nanni e Ottolenghi procedettero all'autopsia della moglie del cuoco usciere D'Alessandri, Teresa Mugnetti.

I dottori hanno conservato del sangue, del midollo, della massa cerebrale e del fegato che saranno sottoposti al esame chimico-microscopico.

I dottori non si sono ancora potuti pronunciare circa la causa della morte della Mugnetti e del figlio di lei Camillo.

Un furto negli uffici del gazometro in via de' Cerchi. — La decorsa notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso negli uffici del gazometro in via de' Cerchi 11-A, rubarono dal cassetto del tavolo della scrivania del cassiere circa 150 lire in biglietti di banca e argento.

Il cassiere della Società ieri mattina constatato il furto ne denunciò alla delegazione di P. S. di Testaccio.

Il ratto di via Nazionale — Ieri sotto, nella trattoria del « Marinese », in via Venezia, si trovavano il possidente Lorenzo Zocchi, d'a. 30, romano, ab. al Lungotevere Sanzio 2, l'avv. Luigi Bergonzoli, ab. in piazza Sforza Cesarini 35, l'impiegato Mario Marcozzi e l'orefice Giovanni Mori, quando entrarono Umberto Galluccì, d'a. 20, romano, ab. in via Messina 30, attore drammatico al teatro Manzoni, Augusto Chicchi detto « Spagnoletto », artista drammatico, in compagnia di una ragazza, certa Pia.

Il Mori salutò la ragazza, la quale non rispose.

Poco dopo nel caffè Marchetti, in via Nazionale, il Chicchi venne a questione con le Zocchi, ma la cosa non ebbe seguito.

Il Galluccì e il Chicchi, accompagnata in casa la ragazza, tornarono indietro e in via Nazionale si incontrarono con l'altra comitiva.

Sorse di nuovo una questione e il Galluccì, estratta una rivoltella, minacciò lo Zocchi.

Intervenute le guardie di P. S. Nirta, sottobrigadiere, Isidori e Nicodemo, arrestarono il Galluccì sequestrando la rivoltella, che era scarica.

Il Galluccì, interrogato dal delegato Bellone, dichiarò che l'arma gli era rimasta in tasca avendola tolta all'artista Lombardi mentre recitava al Manzoni il dramma: *Zaid*.

Il Galluccì fu tradotto a Regina Coeli.

Uomo a cavallo sepolturaljaperta —

Il contadino Ambrogio Bartolomeucci, d'a. 22, da Fesentino di Campagna, ab. in via Lauretana alla Mogagnella, fuori porta S. Paolo alle ore 5 pomeridiane, essendo ubbriaco, cadde da cavallo producendosi la frattura della base del cranio.

Trasportato all'ospedale della Consolazione ieri sera alle 22.15 il Bartolomeucci cessava di vivere.

Il mistero della Magliana. — Raccontammo ieri che sulla sponda sinistra del Tevere, presso il ponte della Magliana, da alcuni barcaiuoli erano stati trovati un cappello a cencio, una sciarpa d'lana e un biglietto da visita a nome di Samuele Bemporai, d'a. 48, da Roma, ed un biglietto sul quale era scritto in lapis: Causa del suicidio, alterazioni di nervi causate da dissesti finanziari.

Samuele Bemporai, un mercante ambulante di colletti e cravatte, domenica scorsa doveva fare alcuni pagamenti, e i proventi del suo commercio furono talmente meschini nella mattinata che verso a mezzogiorno sorseggiato alla propria abitazione.

Verso le 13,30 il Bemporai riuscì di casa per andare a vedere i *palloncini* al Pincio. Da quel momento non ha fatto più ritorno. Come è facile immaginare il Bemporai, dallo scritto lasciato, fa supporre di essersi suicidato.

Ciclista precipitato in un burrone. — Ieri mattina alle 10,30 i militi della P. A. Creco Verde, Tomassi, furier maggiore, De Luca, Pamicelli, Cantardi e Bizzarri, si recarono a Frascati per trasportare in Roma, alla sua abitazione in via Merulana 264, Aldo Angelo Manzoni che domenica scorsa, come dicemmo, ritornando da una comitiva di ciclisti da una gita Roma-Marino-Frascati, giunto al ponte degli Squarciarelli, per schivare un carro, precipitò con la bicicletta in un burrone alto 5 metri.

Il Manzoni è ancora in grave stato.

I militi della Croce Verde giunsero in Roma alle ore 20,45.

Bambino caduto dal 2° piano — Ieri, alle 15.30, il bambino di 5 anni, Pietro Zinchetti, arrampicatosi sulla ringhiera della scala della sua abitazione in via Nomentana 89, perdutò l'equilibrio precipitava in cortile.

Al tonfo accorse il tramviere Vernando Daliotti, il quale trasportò il bambino a S. Antonio. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

E' morto. — Ieri mattina alle 6 cessava di vivere all'ospedale della Consolazione la sarta Teresa Rocchietti d'a. 41 da Torino, ab. nella locanda in via dei Cappellari 38 che il giorno 29 Marzo u. s. nello scendere le scale della stabile posto in via S. Francesco di Sales N. 11 scivolò e cadde producendosi la frattura della base del cranio.

Monte di Pietà.

Giovedì 14 aprile 1904 - *Lu* 4° *Custodia vende:*

Gli oggetti ...ti ...ti ...

Una bottiglia di Champagne

In una serena mattinata di primavera, il bandito Shinderhannes era coricato sull'erba ai piedi di Giulia Blasius, lungo l'abetaja magnifica che corona il monastero di Eberorbach, nella dacata di Nassau.

Nella foresta non lontani dal loro capo, sonnecchiavano quà e là, in gruppi pittoreschi, i suoi più valorosi compagni, Moïse, Picard, Fik-Lak, Creveit, Zaghetti, Pierre le Noir, tutti famosi nella cronaca brigantesca.

Shinderhannes leggeva *Werther*, di cui la reputazione era ancora nascente, e Giulia Blasius, giovane tedesca prigioniera della banda, di cui il capitano voleva fare la sua amante, ascoltava la voce del bandito, sfogliando distrattamente un ramo di salice.

— Giulia, disse il giovane interrompendo la sua lettura, voi avete molto torto di pretendere che io vi faccia la lettura di questo romanzo fino all'ultima pagina; esso non può terminare che con una catastrofe. Io ve lo consiglio francamente fermiamoci qua. Sarà come un amore in cui il principio è sempre tanto bello.....

— Che si affretta sempre lo svolgimento, non è vero? Mio caro capitano, leggete lo ve ne prego. Un romanzo non mi spaventi affatto.

— Ciò è un poco pretenzioso per una prigioniera, signora.

— Trovate?

Ed esso lasciò il ramo di salice e si pose ad arricciare i biondi capelli del bandito, e costui, commosso riprese il libro arrossendo di piacere.

— Del resto, poco importa, disse egli a bassa voce; i vostri occhi non saranno che più belli se piangeranno. Dove s'era dunque?

— Voi mi dicevate che al più bel momento del successo di Verther, avendo incontrato un giorno sul Hundsrück la giovane moglie di Brunswick che servì di modello alla Carlotta de Goethe, vi prese un accesso di furore, e che ricordandovi tutto quello che il suo amante aveva sofferto per lei, aveste per un istante la singolare voglia di ucciderla.

— E' vero, rispose il bandito lasciando rotolare il libro fino in fondo al precipizio; ma quella voglia io me la feci passare; aggiunse con uno sguardo cupo che Giulia sostenne senza apparente emozione. Come questo libro immortale è andato a rotolare nell'abisso, nello stesso modo disparve Carlotta.

Io sfiorai la disgrata donna pei capelli, che aveva lunghi e neri come i vostri, le ordinai di raccomandare l'anima a Dio, e la trascinai dietro la montagna; là sollevai il suo corpo fragile e delicato, mormorai il nome del suo amante, dondolai per molto tempo il suo corpo già ghiacciato per lo spavento sull'abisso, poi mi scappò.....

— Carlotta rotolò nel precipizio ? disse Giulia.

— Sì, mia bella; e se avessi potuto rendere contemporaneamente la vita a Werther, io non avrei gettato la sua amante nell'abisso; perchè era spaventevole vederla sguarciare dalle spine, tendendo le sue braccia nude gridando e lottando per arrestare la caduta che la trascinava nel fiume.

— E che dissero i vostri uomini?

— Io li condussi in un monastero, battemmo la porta con un crocifisso, i monaci versarono ad essi grandi bicchieri di liquori, ed essi non dissero niente.

— Sono dei vigliacchi! Io vi avrei chiamato omicida; io vi avrei strappato il pugnale che dorme nella vostra cintura e vi sarebbero state due vittime nel successo di un romanzo!

Il bandito si pose a ridere e prendendo un ramo di salice lo sfogliò tranquillamente.

— Picard, gridò vedendo uno dei suoi luogotenenti, vegliate i francesi e fate cambiare le sentinelle lo vado a fumare una pipa.

+

Il bandito aveva catturata Giulia Blasius che visitava il *Dor du Chien* catena di montagne fra cui errava allora la banda perseguitata dalla gendarmeria di Magonza.

Virtuosa e devota, quella donna aveva risoluto di domare il brigante, e come egli era pazzo per lei, di convertirlo per virtù d'amore.

Essa resisteva alla sua passione; essa voleva il matrimonio e pretendeva specialmente che il suo amante rinunziasse a sfidare la forca. Intanto nell'attesa Giulia partecipava egualmente ai pericoli della vita del bandito, essa si vestiva da uomo, galoppava nelle foreste e si batteva anche coi gendarmi.

Ora sotto l'aspetto e con le grazie di una contessa essa dava l'ottonazione agli assidui delle acque di Wiesbaden, gettava il danaro dalla finestra, e presentava il bandito nei saloni sotto l'incognito di un barone svedese. Altre volte travestita da ussaro colla carabina sulle spalle, saliva lestamente a piedi i sentieri del Taunus e segnava la via, con la sua bianca mano, con rami di abete che erano il dito indicatore e le pietre miliari dei briganti.

— E Carlotta rotolò nel precipizio! ripeteva Giulia passeggiando sotto gli abeti.

A poco a poco diventò pensosa, i suoi sguardi si fissarono sull'erba, il suo volto impallidì e restò molto tempo in quell'assorbente immobilità si completa e pesante che parrebbe che l'anima avesse lasciato il corpo. Solamente ad intervalli dalla bocca di marmo di Giulia cadevano ancora queste parole sinistre:

— E Carlotta rotolò nel precipizio!

Così restò circa un'ora.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-12 — **Roma**
Pagare sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione
Senza L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 15 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - dì 75 L. 8 - di 150: L. 13. Come lo più *Cronaca*, L. 1 la linea - *Fin. Cron.*, cent. 50 - Inserzioni finanziarie L. 1. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

VINO PROTTO

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Wiesbaden

Stagione tutto l'anno.
Luogo di cura e di bagni di fama mondiale.
Prospetti gratis dalla Kurverwaltung.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario ci depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in case alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, fondi, prestiti, affitti, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 cad.

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzaturiere, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari sui porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans
Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per pressare-ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle pozze d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditte Fratelli Zoe. consistente in terre colorate, colori, pennelli, mastice ecc Rivolgersi al Curatore Sig. Avv. Augusto Lorori, via Cola di Rienzo Fils. 28

Vendesi vigna con casino padronale scuderia e rimessa. Splendida posizione elevata da farne (valendo) luogo delizia, vicino piazzale ponte Milvio. di M. q.6 12 mila circa. Dirigersi Via Margherita 12 interno 2 84

Occasione Vendesi Villa Signorile situata amena posizione suburbio Cortona (Toscana) splendido panorama, breve distanza dalla città, circa tre ore ferrovia da Roma. Composta d'abbitazione padronale (tre piani 15 vani) con cappella, rimessa, cafehaus, 9)) sedere annesso, comodo casa colonica, orto, campi, pioppati vitati ed olivati, e tre appezzamenti staccati. Forza 8 stari. Vendita comprende mobilio (incluso bigliardo altro di correnie ore 10 ant. Inoltre Notaio Garroni (sulita Crescenzi N. 20) sul posto di L. 22,000. Dirigersi tivi per informazioni. 96

Villino di 34 vani con grande giardino da vendere o affittare presso via Nomentana nel vicolo Alberoni vi si accede dalla via Pasqualina Tersea o Viale Alberoni. 90

Da vendersi tre istudi e due bonzelli, del pittore prof. H. Siemiradzki. Dirigersi Via Gaeta N. 24 dal portiere. 198

Canarini del Harz. Avviso ai veri cantatori sano da vendere dopo messa la cova. Rivolgersi all'allevatore importatore della razza, vicolo Otto Cantoni 45 piano b. 99

Acquisterebbesi villino situazione amena, aria salubre, prossimo stazione ferroviaria non oltre due ore Roma; spandi pubblici approssimativamente L. 10,000. Scrivere I. C. S. Silvestro 99

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento al 1. piano 4 camere e cucina, igienico, bene assettato. Inoltre nella stessa casa vasti locali terreni, per uso magazzini, laboratorio, scuderia, adatti anche per studio di scultura essendovi molta luce. 91

D'affittarsi appartamento via Due Macelli 31 piano II. di sette camere, cucina e ingresso. Per trattative rivolgersi via Serpenti 82 p. 2. Rinaldi. 96

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo ottoghe e d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 79

Appartamento d'affittare otto vani e cantina, via Campo Carleo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) esposizione levante mezzogiorno. Prezzo modesto 91

Corso Umberto I, 219 Col 15 marzo. nobile appartamento al 2. p. Visibile ogni giorno dalle 2 anim. alle 2 pom. gio 1904. Affi-

Via Tomacelli 124 affittasi 1. e 2. p. a mezzogiorno bellissima posizione, sei ed undici camere, magnifica terrazza, acqua marcia e Trevi, bagno, gas, ecc. 96

Via in Lucina 4, 5, 10 Appartamento di di chiuso camere ingresso libero. Locale terreno di tre vani con stigli e vetrine. nove camere. Appartamen- 97

Affittasi appartamento 10 camere e cucina tutto rinnovato a nuovo via S. Ignazio N. 9 p. 2 altro simile via Campo Marzio 37 p. 3. presso modesto. 90

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere, scorrono per una pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, pago contanti, per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Muratte 76. 100

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi d'urgenza da signorina impiegata presso modesta e camera mobilista. Posizione centrale, prezzo minimo. Escludi altri subaffitti. Scrivere B. F. 76 posta restante Roma.

Distinta Signorina diesse e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 58. 366

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che permette a facilmente conoscere a parlare e scrivere correttamente la detta lingua. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilla fermo posta Roma 341

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 39 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di pianoforte diplomata da lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla fabbacheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 885

Persona anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante ventennio ritenuta azienda ed ottenne sovrano onorificenze, governativi ahcatati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 974

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	13.20	—	18.50 23.5
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	— —
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	— —
Foss-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	— —
Foligno-Ancona	8.10	—	15.—	18.5	20.27	— —
Firenze-Milano	—	9.25	9.55	16.50	—	23.10 —
Tivoli-Avezzano	7.20	8.45	11.50	—	17.5	20.5 —
Tivoli	7.35	—	9.45	11.50	—	20.5 —
Civitavecchia	7.30	—	—	—	—	20.5 —
Frascati	8.48	—	9.	12.4	17.5	19.27 —
Marzio-Aleppo	7.30	9.12	9.48	10.29	14.0	16.51 —
Ancio-Nettuno	6.18	—	—	10.3	—	17.45 —
Velletri-Terracina	6.18	—	—	12.3	—	— —
Velletri	6.18	—	11.35	17.9	19.11	— —
Bonnglione-Viterbo	6.30	—	11.30	18.2	—	— —
Flumicino	—	8.30	17.45	—	—	— —
Mandela-Subiaco	7.50	—	17.5	—	—	— —

Il treno delle 9.12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16.51 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12.35	—	14.10	19.30 20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	— —
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20 23.46
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20 23.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.14 —
Milano-Firenze	7.20	10.10	—	19.30	—	— —
Avezzano-Tivoli	8.3	9.45	13.50	17.20	20.50	— 21.45
Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.35	—	20.50 —
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50 —
Frascati	6.54	9.30	13.51	—	17.55	— 19.37
Nettuno-Anzio	8.10	—	13.10	19.37	—	— —
Almano-Marino	7.30	9.40	13.37	17.59	—	20.49 22.19
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	— —
Velletri	8.10	10.5	13.39	—	20.56	— —
Viterbo-Bonglione	8.50	14.55	—	21.40	—	— —
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	— —
Subiaco-Mandela	8.45	—	—	—	20.50	— —

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.20	11.30	15.15	18.10	—	—	—
Ragni a.	7.11	10.16	12.36	16.21	19.2	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13.15	17.—	19.36	—	—	—
Tivoli p.	5.38	7.40	11.50	16.30	17.38	19.6	—	—
Ragni p.	6.28	8.35	12.21	16.50	18.16	19.51	(fest.	—
Roma a.	7.02	9.20	13.13	17.37	19.24	20.35	—	—

Giovane piazzista per Roma, ricercasi da *primaria Ditta Costruttrice* dinamo ed apparecchi elettrici. Rivolgere offerte presso *Popolo Romano* Ufficio Pubblicità. 90

Maestra di piano madre di famiglia vedova con lo stesso, invierà lettera alla signora N. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL *S.* ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso vi Sagrestia 9).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un CUPOLA S. PIETRO. dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 9)
Museo DI GESSI. Via Marmorata, 33; dalle 15 alle 18.
Sagrestia di Propaganda dalle 9 alle 12. (Il permesso dal — BOSPIGLIOSI Quirinale 28, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionа 93-5, dalle 14 a 16.
Catacombe di S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id. - S. AGNESE (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito; via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Trajano: v. dalle stesso come dalle 9 al tramonto
Id. COLONNA; piazza Quirinale 19 dalle 15 alle 18.
Id. ORTO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12 e alle 17.
Id. WOLKOSKY: via Conte Rosso. dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro
stradone del Giardino, dalle alle 13.
Id. LATERANENSE: Piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BIRCHERANO: via Gali. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo
sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo v. S. Gregorio 11.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, visibile dalle 10 alle 12.
Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Ca lerie B. LUCA: via Bonifa 44 dalle 9 alle 15.
Gallerie COLONNA e DORIA: Piazza Pilotta 3, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Dolle Sette chiese 72 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230 dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio 11. (Orto Botanico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo. GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeo Magno via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Maestra di pianoforte

per le lezioni a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla fabbacheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 885

Persona

anziana, seria che rappresenti a Torino Firenze, Roma, durante ventennio ritenuta azienda ed ottenne sovrano onorificenze, governativi ahcatati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, medico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano „ (Dir.) 974

Maestra di pianoforte

madre di famiglia vedova con lo stesso, invierà lettera alla signora N. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Giovane piazzista

per Roma, ricercasi da *primaria Ditta Costruttrice* dinamo ed apparecchi elettrici. Rivolgere offerte presso *Popolo Romano* Ufficio Pubblicità. 90

Per allieve di canto

La signora Ida Tirinanti De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 40

Signorina

munita di Licenza tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrittura presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Distinta signorina

Alta Italia famiglia in Roma via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzo ammezzato con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 43

Signorina

istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio; massima coscienza. commesso. Scrivere A. L. posta. Roma. 97.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobiliate con tappeti e gas. Piazza Capranica 101. 98

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e vedendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 58 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 79

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Hidden Immagini quanta gioia, diletta. leggendo lettere cara lettera. Immagini nuovi fervidissimi, tonerezze sonvi?.. Sono folle, convulso, mia spontaneo non ora vendere quanta quanta gioia; mio pensiero, mio sogno, mio palpito eterno: essere adorato così, saporti mia felice?! 59

21 Luglio Dimani mercoledì cassendo fuori, pregoti rimandare appuntamento giovedì o sabato. Scrivi saluti. 99

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionale - Inchiostri Cornilleux e Berger-Wirth

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnaria alla posta.